LA SPEZIA
SARZANA-BRUGNATO

indiocesi

Domenica, 2 ottobre 2011

a cura dell'UFFICIO DIOCESANO COMUNICAZIONI SOCIALI

Via Don Minzoni, 56
19121 La Spezia
Tel. e fax:
0187.734865
e-mail:
pagine.laspezia@tin.it

Oltre seicento pellegrini spezzini hanno pregato ieri a Bobbio sulla tomba del Gianelli

Sono in Maria le radici della nostra fede

Il vescovo Moraglia ha ricordato la grande devozione del patrono della Val di Vara verso la Madonna: a tutte le famiglie della sua diocesi di Bobbio raccomandava la recita del Rosario e la fiducia nella materna intercessione di Maria

DI GIUSEPPE SAVOCA

Oltre seicento persone, con undici pullman e vetture private, hanno voluto onorare ieri con il loro pellegrinaggio al duomo di Bobbio sant'Antonio Gianelli, originario e patrono della Val di Vara. A guidarli è stato il vescovo Francesco Moraglia che con questo primo pellegrinaggio ha dato il via al nuovo Anno Pastorale, il cui inizio ufficiale sarà domenica prossima alla Spezia nella cattedrale di Cristo Re.
Il pellegrinaggio ha messo in evidenza non solo il legame ideale tra la diocesi che ha dato i natali al santo Gianelli e quella che lo ha accolto come pastore, ma anche la viva devozione mariana che ha caratterizzato la vita del santo. Per questo motivo, l'evento di ieri si può considerare il primo pellegrinaggio «mariano». Seguiranno, con cadenza mensile, quelli programmati nei santuari mariani della diocesi. Tema dell'omelia del vescovo è stata dunque la devozione a Maria, partendo proprio da quella mostrata dal Gianelli che «era profondamente convinto dell'azione potente di Maria per chi la invoca nella preghiera». Moraglia ha sottolineato come, «citando sant'Anselmo, il Gianelli dice: "Spesso siamo più presto esauditi ricorrendo a Maria che non a Gesù... perché Dio ha voluto in Maria l'esercizio pieno e totale della sua misericordia. Non dimentichiamo, infatti, che Gesù, il salvatore di tutti gli uomini, viene al mondo attraverso Maria"». È chiaro – ha commentato il vescovo – «che il centro e il vertice della salvezza è Gesù, ma Maria è colei che "porta" al mondo questo centro e questo si dà perché così ha voluto Dio».
Ancora il Gianelli, citando Niceforo, nel discorso «Sulla devozione alla Madonna», afferma: «Molte cose sono chieste a Dio e non sono ottenute; molte cose sono chieste a Maria e sono ottenute; non perché Maria è più potente, ma perché è piaciuto a Dio accordare a Maria tale onore». In pratica egli anticipa quanto avrebbe detto un secolo dopo il Concilio Vaticano II su Maria che, all'interno dell'unica mediazione di Cristo, compie la sua funzione materna. Moraglia ha quindi invitato ad ascoltare «quanto Gianelli chiedeva ai suoi diocesani nell'autunno 1844: «Recitate il santo Rosario. Non ci sia una sola famiglia in tutta la nostra diocesi da cui Maria non riceva questo segno di affetto. La corona del Rosario sia, per tutti coloro che la recitano con devozione, pegno della corona celeste del cielo».

La folla all'interno del duomo di Bobbio

La Spezia: domenica inizia il nuovo anno pastorale

Con una solenne concelebrazione presieduta dal vescovo diocesano Francesco Moraglia domenica prossima alle 17, nella cattedrale di Cristo Re alla Spezia, inizia ufficialmente l'anno pastorale. Partecipano sacerdoti, seminario, religiosi e religiose, diaconi, associazioni, movimenti, confraternite, catechisti e fedeli.

emergenza educativa. Corso regionale per operatori di pastorale familiare, da seguire anche alla Spezia

DI PIER GIORGIO BELLOTTI

Il vescovo Moraglia, nelle sue Linee pastorali, continua con insistenza a indicare il ruolo centrale della famiglia nell'educazione e chiede che la pastorale familiare parrocchiale diventi parte integrante della pastorale ordinaria. Il Papa, nel recente congresso eucaristico nazionale di Ancona, parlando ai sacerdoti e agli sposi ha detto: «Rendete la famiglia protagonista nell'azione pastorale», e così si è rivolto ai fidanzati: «Siate grati a quanti con impegno, con competenza e con disponibilità vi accompagnano nella formazione: sono segno dell'attenzione e della cura che la comunità cristiana vi riserva». Sono indicazioni importanti, che richiedono di essere sempre più radicate nelle realtà locali. È necessaria la presenza di operatori che possano animare la comunità, disponibili e preparati, perché la buona volontà non basta. La formazione di tali figure costituisce impegno prioritario per la parrocchia, attenta a curarne, insieme alla crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica. La formazione è quindi fondamentale per affrontare con successo l'emergenza educativa. Nella diocesi della Spezia - Sarzana - Brugnato l'inizio del nuovo anno pastorale è stato caratterizzato da varie iniziative in tal senso: i corsi per insegnanti di religione, per i catechisti e la tre giorni di Cassego di formazione per animatori di gruppi giovani e giovanissimi promossa dalla consulta per la pastorale giovanile. Una nuova importante iniziativa si aggiunge ora, a cura della commissione regionale per la pastorale familiare, che organizza un corso base di formazione per operatori di pastorale familiare. L'iniziativa recepisce l'esigenza espressa dalle diocesi liguri di unirsi per ottenere più efficacia nella propria azione. Don Roberto Poletti, responsabile dell'ufficio diocesano di pastorale familiare, ha chiesto ai parroci ed ai responsabili delle aggregazioni laicali di promuovere la partecipazione al corso, tenendo conto che è aperto a sacerdoti, a coppie ed a chi già opera o intende iniziare un cammino di pastorale familiare. Ognuno, grazie agli strumenti telematici ed audiovisivi, potrà seguire il corso nella propria diocesi: alla Spezia presso la sale multimediale di Tele Liguria Sud. Essere operatori di pastorale familiare diventerà così non opera di pochi «specialisti» bensì di tutti quanti, nella comunità ecclesiale, sono disponibili a porsi a servizio dei fratelli. Il corso, gratuito, è con durata annuale e incontri mensili. Inizierà tra breve, con una prolusione del vescovo di Chiavari Alberto Tanasini, delegato per la pastorale familiare e giovanile della Liguria. Per iscriversi ci si può rivolgere al proprio parroco o a don Roberto Poletti (cell. 338.2638581, e-mail roby.pole@libero.it).

mosaico

Consiglio presbiterale. Il Consiglio presbiterale è convocato alla Spezia, nel salone Da Pozzo della curia vescovile, per domani, lunedì, alle 14.30. La riunione sarà presieduta dal vescovo, che introdurrà l'esame delle Linee pastorali 2011 - 2012.

Raccolta Corno d'Africa. La Caritas comunica che sinora sono pervenute offerte pari a ventimila euro da parte di alcune parrocchie della diocesi per gli aiuti alle popolazioni del Corno d'Africa colpite dalla carestia. Le altre parrocchie sono invitate a provvedere al più presto data l'urgenza degli aiuti.

Don Poletti

Ingresso nuovo parroco. Sabato prossimo il vescovo diocesano presenterà alle comunità parrocchiali di Fiumaretta e di Luni Mare il nuovo parroco don Roberto Poletti. Il vescovo alle 16 presiederà nella chiesa parrocchiale di Fiumaretta la celebrazione della Messa, alla quale parteciperanno anche i sacerdoti del vicariato.

La Madonna del Rosario. Tutte le comunità parrocchiali festeggiano in questi giorni la Madonna del Rosario. Nella Riviera spezzina, la parrocchia di Bonassola celebra oggi la festa con particolare solennità. Alle 11 Messa solenne, alle 16 Vespro e tradizionale processione con la confraternita di San Giacomo di Levanto. Ultima Messa alle 18. Durante la processione, che fa il giro del borgo sino alla «benedizione al mare», viene portata a spalle la cassa processionale della Vergine, un'opera attribuita ad Anton Maria Maragliano alla quale i bonassolesi sono assai affezionati.

Messa per l'Azione cattolica. Domani l'Azione cattolica inizia alla Spezia il suo anno associativo, nella vigilia della festa di San Francesco. Il vescovo celebra una Messa per soci e familiari nella cripta della cattedrale di Cristo Re, alle 18.30. Al termine, momento di festa nell'oratorio della parrocchia, e quindi, sino alle 22, discussione sui nuovi programmi con il presidente Antonio De Biasi.

Famiglia, le sfide di oggi. Si tiene oggi alle 17, alla Spezia, l'incontro pubblico nella «sala del Carpenino» del museo diocesano della Spezia, in via del Prione 156, sul tema «La famiglia: come trasformare ansie e problemi in sfide appassionanti». Relatrice Mariolina Ceriotti Migliarese, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta. Tutti sono invitati, in particolare le famiglie della città capoluogo.

Iniziative salesiane. Domenica prossima l'Ispettoria salesiana «Madonna del Cenacolo», che raccoglie le suore di Maria Ausiliatrice di Liguria e Toscana, ricorda alla Spezia i dieci anni dalla sua costituzione. Al Canaletto in tale occasione don Riccardo Tonelli, dell'Università salesiana, presenterà il documento unitario per la missione educativa.

Sospese le celebrazioni. Onde consentire la partecipazione di tutti i sacerdoti alla Messa di inizio dell'anno pastorale domenica prossima sono sospese tutte le celebrazioni pomeridiane.

Onomastico del vescovo. Martedì, festa di san Francesco d'Assisi, è anche l'onomastico del vescovo diocesano. A monsignor Francesco Moraglia auguri cordiali e l'assicurazione della preghiera da parte della redazione di «Spezia 7».

Nuovo parroco a Nostra Signora delle Neve

La parrocchia salesiana spezzina di Nostra Signora della Neve ha un nuovo parroco. Si tratta di don Gianni D'Alessandro (nella foto), nominato dal vescovo Moraglia dopo essere stato assegnato alla comunità della Neve dalla congregazione salesiana. Don Gianni prenderà possesso dell'incarico con una celebrazione solenne domenica 16 ottobre alle 18.30. D'Alessandro sostituisce don Andrea Marianelli, che negli ultimi quattro anni ha condotto la comunità della Neve con apprezzamento generale. La sera del 24 settembre scorso don Andrea ha salutato i parrocchiani, visibilmente commossi e dispiaciuti. I suoi superiori lo hanno destinato ad un nuovo incarico, più impegnativo, presso la parrocchia della cattedrale di San Marco, a Latina. Dal canto suo, don D'Alessandro aveva già fatto parte della comunità spezzina di via Roma dal 1999 al 2002 come responsabile della pastorale giovanile nell'Ispettoria salesiana Ligure-Toscana. Oggi ritorna come parroco, dopo nove anni di presenza a Firenze nella parrocchia salesiana della «Sacra Famiglia». È meno giovane del predecessore ma non gli manca la buona volontà e l'esperienza maturata in oltre 25 anni di vita parrocchiale. La Spezia lo accoglie con gioia, in particolare la comunità del santuario di viale Garibaldi, che gli dà il benvenuto e prega per il suo ministero.

Celebrazioni solenni per la festa di san Francesco

Il santuario di Gaggiola

Gli spezzini, come ogni anno, si ritroveranno martedì assieme al vescovo sulla collina di Gaggiola

Martedì è la festa di San Francesco d'Assisi, compatrono d'Italia, e nonostante il giorno feriale ci saranno celebrazioni importanti in molte località della diocesi. Alla Spezia, come sempre, la festa del Santo si svolge con particolare solennità a Gaggiola, nella chiesa santuario di Sant'Antonio retta dei frati minori. Martedì alle 17.30 il vescovo diocesano Francesco Moraglia presiederà la liturgia commemorativa. Concelebreranno il vescovo emerito Bassano Staffieri, i frati della comunità, i sacerdoti del vicariato e i religiosi della città. Saranno presenti le autorità civili e militari e i volontari del servizio ai poveri. Per sottolineare la dimensione non solo religiosa ma anche civile della ricorrenza, prima del sacro rito, sul piazzale antistante il santuario, il sindaco Federici ed il prefetto Forlani pronunceranno brevi interventi di saluto e di omaggio. Il santo di Assisi, infatti, non è soltanto uno dei più conosciuti ed amati tra i santi del calendario cristiano, ma la sua esperienza radicale di vita evangelica è anche un richiamo perenne ed universale ai valori della pace, della fraternità, dell'amore al creato. Sono prospettive che acquistano oggi un'attualità particolare in giorni difficili per la storia del mondo. Al termine della celebrazione, all'uscita dal santuario, verrà offerto a tutti, come segno per un impegno personale e quotidiano, un piccolo pezzo di pane. Una liturgia singolare e tradizionale, collegata alla festa di san Francesco, ci sarà inoltre domani alle 18. È la celebrazione del «Transito del Santo», nella quale viene riproposto il momento in cui Francesco, avendo compiuto in sé tutti i misteri di Cristo, lasciò la terra cantando le lodi di «Sorella Morte». Per onorare la memoria del santo con un gesto concreto, oggi la Fraternità francescana offre un pranzo alle persone indigenti della città nel refettorio del Convento.

Il presidente nazionale Aimc ricorda la figura di Carotenuto

Per onorare la memoria dell'ispettore didattico Rolando Carotenuto, scomparso due anni or sono, l'Associazione italiana maestri cattolici e l'Unione cattolica insegnanti medi cattolici organizzano per sabato prossimo nel salone multimediale di Tele Liguria Sud alla Spezia un convegno in sua memoria. La giornata prevede al mattino, a partire alle 9, alcuni interventi a ricordo della figura di Carotenuto, il cui ricordo è sempre vivo in chi, a diverso titolo, lo ha conosciuto. Nel pomeriggio, seminario di studio su «Tecnologie digitali per imparare», con la presentazione di nuovi scenari didattici. Il convegno si aprirà con il saluto di Marinora Ruffini, presidente dei maestri cattolici della Spezia. Interverranno quindi il sindaco Massimo Federici, Marino Fiasella, presidente della Provincia, Giuseppe Desideri, presidente nazionale dei Maestri cattolici, Angela Manzone, presidente regionale e don Franco Pagano, assistente diocesano delle due associazioni. Nel pomeriggio, alle 14.30, Ivana Sacchi illustrerà l'«Uso del software nella didattica quotidiana» e Gian Marco Malagoli parlerà su «Lavagna interattiva e inclusione: un'opportunità per tutti». Tutti sono invitati.